

# ***Informativa al pubblico Pillar 3***

**Situazione al 31-12-2012**

**BMW Financial  
Services**



---

## INDICE

INTRODUZIONE .....	3
1. ADEGUATEZZA PATRIMONIALE .....	5
2. RISCHIO DI CREDITO: INFORMAZIONI GENERALI.....	9
3. RISCHIO DI CREDITO: INFORMAZIONI RELATIVE AI PORTAFOGLI ASSOGGETTATI AL METODO STANDARDIZZATO	16
4. TECNICHE DI ATTENUAZIONE DEL RISCHIO.....	18
5. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE .....	20
6. RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE SULLE OPERAZIONI INCLUSE NEL PORTAFOGLIO IMMOBILIZZATO .....	21

## Introduzione

La nuova normativa di Vigilanza, introdotta dalla Circolare n. 216 di Banca d'Italia ha recepito il Nuovo Accordo di Basilea sul capitale (cd. Basilea 2); il nuovo regime prudenziale si articola su tre pilastri:

- il **Primo Pilastro** definisce un nuovo sistema di requisiti patrimoniali minimi per i rischi di credito/controparte, per i rischi di mercato e per i rischi operativi;
- il **Secondo Pilastro** prevede un processo (ICAAP – Internal Capital Adequacy Assessment Process) di supervisione da parte delle Autorità di Vigilanza finalizzato ad assicurare che gli intermediari si dotino di adeguati sistemi di monitoraggio e misurazione dei rischi e che sviluppino altresì strategie e procedure di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale;
- il **Terzo Pilastro** concerne l'informazione al pubblico e la disciplina per la diffusione di informazioni trasparenti al mercato sull'adeguatezza patrimoniale e sui rischi; vengono, infatti, introdotti obblighi di pubblicazione di informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi.

In particolare, il Terzo Pilastro di Basilea 2 (in seguito anche "Pillar3"), si basa sul presupposto che la Disciplina del Mercato (Market Discipline) possa contribuire a rafforzare la regolamentazione del capitale e quindi promuovere la stabilità e la solidità del settore finanziario.

Lo scopo del Terzo Pilastro è, pertanto, quello di integrare i requisiti patrimoniali minimi (Primo Pilastro) e il processo di controllo prudenziale (Secondo Pilastro), attraverso l'individuazione di un insieme di requisiti di trasparenza informativa che consentano agli operatori del Mercato di disporre di informazioni rilevanti, complete e affidabili circa l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, misurazione e gestione di tali rischi.

Le informazioni, pubblicate in ottemperanza alla suddetta disciplina, sono di natura qualitativa e quantitativa e seguono la suddivisione in quadri sinottici definita nell'Allegato P, Sezione XII, Capitolo V della Circolare 216 di Banca d'Italia.

BMW Financial Services ha previsto un processo annuale di aggiornamento degli obblighi di "disclosure" relativi al documento di Informativa al Pubblico e qualora si dovessero verificare importanti cambiamenti aziendali o operazioni rilevanti tale documento sarà aggiornato con frequenza maggiore.

Le scelte operate dall'Istituto per adeguarsi ai requisiti normativi sono state approvate dal CdA. Per definire le informazioni da pubblicare ci si è attenuti al principio della rilevanza delle informazioni (*materiality*) secondo il quale *"un'informazione è da considerarsi rilevante se la sua omissione o la sua errata indicazione può modificare o influenzare il giudizio o le decisioni degli utilizzatori che su di essa fanno affidamento per l'adozione di decisioni economiche"*.

La Società, in ottemperanza a quanto previsto dalla Circolare 216 di Banca d'Italia, che invita gli intermediari ad evitare di pubblicare tavole prive di informazioni, non pubblica le tavole per le quali non sussistono contenuti informativi.

BMW Financial Services pubblica questa informativa al pubblico ed i successivi aggiornamenti sul sito Internet della associazione di categoria: [www.assofin.it](http://www.assofin.it).

# 1. Adeguatezza Patrimoniale

## INFORMATIVA QUALITATIVA

### Caratteristiche del modello adottato nella valutazione dell'adeguatezza patrimoniale

Nell'ambito del processo ICAAP è stata aggiornata la valutazione sull'adeguatezza patrimoniale in ottica consuntiva, prospettica e in ipotesi di stress test facendo riferimento sia ai rischi di primo sia a quelli di secondo pilastro.

BMW Financial Services ha messo a regime il processo ICAAP, ed in particolare gli Organi aziendali risultano sempre più consapevoli dell'importanza di tale processo nell'ambito della gestione dei rischi e della definizione del profilo di rischio stesso della Società.

Il processo è stato definito attraverso la formalizzazione di un regolamento interno nel quale sono stati individuati, per ogni fase del processo, attività ed attori coinvolti in coerenza alla nuova struttura organizzativa di BMW Financial Services. La descrizione del processo nei suoi dettagli e il relativo regolamento è contenuto all'interno del "Regolamento Interno del processo ICAAP", aggiornato ad aprile 2012.

Nell'ambito del processo ICAAP, vi è una collaborazione ormai consolidata tra le diverse funzioni responsabili delle attività di pianificazione e gestione del capitale, in particolare le funzioni coinvolte sono:

- *"Risk Management"*
- *"Accounting"*
- *"Treasury Group Italy"*
- *"Controlling"*

I momenti di gestione/controllo dei rischi e pianificazione strategica devono essere tra loro integrati, in quanto la fase previsionale non può prescindere dalla conoscenza della situazione in essere per quanto attiene in particolare alla misurazione:

- dei Risk Weighted Assets (RWA)
- degli altri rischi di primo e secondo pilastro
- delle poste patrimoniali.

Per quanto riguarda la determinazione del capitale interno complessivo, l'istituto, vista la propria operatività, ha ritenuto opportuno calcolare la propria esposizione ai rischi di primo e

secondo pilastro elencati all'interno della normativa Banca d'Italia di riferimento (Circolare 216/96 – Parte Prima, Cap. V, All. K). In particolare oltre a quelli previsti dalla normativa sono stati inclusi anche il "Rischio di compliance" e il "Rischio di valore residuo". La tabella di seguito sintetizza i rischi analizzati, le metodologie applicate e le relative strategie di mitigazione.

		Tipo di Rischio	Modalità di misurazione ai fini ICAAP	Strategie di mitigazione
<b>Primo Pilastro</b>	Misurabile	Credito	Metodo Standardizzato	Capitale
		Operativo	Metodo Base	Capitale
<b>Secondo Pilastro</b>	Misurabile	Liquidità	Approccio Regolamentare	Presidi organizzativi
		Tasso	Approccio Regolamentare	Capitale
		Concentrazione <i>Single Name</i> <i>Geo - settoriale</i>	<i>Granularity Adjustment</i> <i>Approccio GdL ABI</i>	Capitale
	Valutabile	Reputazione	Modelli qualitativi	Presidi organizzativi
		Strategico	Modelli qualitativi	Presidi organizzativi
		Compliance	Modelli qualitativi	Presidi organizzativi
Valore residuo		Modelli qualitativi	Presidi organizzativi	

Tab. 1 - Mappa dei rischi di Primo e Secondo pilastro

### Calcolo Consuntivo

BMW Financial Services Italia è un intermediario classificato, ai sensi della Circ. 216, all'interno della seconda classe che include gli intermediari con attivo superiore a 3,5 miliardi di euro e che utilizzano metodologie standardizzate per il calcolo dei requisiti a fronte del rischio di credito, di mercato e operativo.

Nel modello di calcolo consuntivo, quindi, i riferimenti metodologici, per la misurazione o la valutazione di tutti i rischi rilevanti e la relativa aggregazione, sono stati i seguenti:

- metodi regolamentari per la misurazione dei rischi compresi nel Primo Pilastro (Credito, Controparte, Operativo)
- approcci semplificati regolamentari (si veda allegati L, M e N) per la misurazione dei rischi di concentrazione, tasso di interesse del banking book e liquidità
- adeguati sistemi di controllo e attenuazione per gli eventuali altri rischi di Secondo Pilastro (strategico, reputazione, compliance, valore residuo)
- aggregazione del capitale interno consuntivo mediante approccio "Building Block".

### Calcolo prospettico

Nel modello di calcolo prospettico sono state effettuate delle ipotesi semplificate che permettono un agevole, ma metodologicamente sostenibile, calcolo del capitale interno complessivo prospettico:

- recepimento dal processo di Budget delle informazioni e delle grandezze strettamente necessarie al modello di calcolo prospettico
- individuazione in seguito alla rappresentazione del calcolo consuntivo per ogni singolo rischio:
  - delle dimensioni di analisi significative ai fini del calcolo prospettico
  - delle ipotesi sottostanti alla realizzazione della strategia di budget
  - degli obiettivi di budget sintetici
- determinazione della situazione prospettica e del capitale interno a partire dal calcolo consuntivo di ogni singolo rischio
- aggregazione del capitale interno prospettico mediante approccio "*Building block*"

### Adeguatezza Patrimoniale

Per la copertura del capitale interno complessivo BMW Financial Services utilizza le componenti patrimoniali computabili a fini della determinazione del patrimonio di vigilanza.

La valutazione di adeguatezza del capitale a fronte dei rischi a cui BMW Financial Services Italia S.p.A. è esposta viene, pertanto, condotta confrontando:

- il capitale interno complessivo consuntivo e il patrimonio di vigilanza al 31/12/2012
- il capitale interno complessivo prospettico e le voci del patrimonio di vigilanza al 31/12/2013, senza includere prudenzialmente la stima dell'utile prospettico previsto dal budget a fine esercizio 2013.

BMW Financial Services Italia S.p.A. presenta una dotazione patrimoniale a livello consuntivo e prospettico adeguata in relazione ai rischi di primo pilastro.

Al fine di rendere facilmente ripetibile il processo di calcolo delle risultanze ICAAP e allo scopo di diffondere la cultura della gestione del rischio in modo da essere, via via, integrati con la gestione della redditività e favorire quindi la diffusione di nuove metriche che tengano conto delle risultanze del processo ICAAP, è stato implementato un reporting automatico mediante un apposito Tool che, in seguito all'aggiornamento dei fogli di input, consente di rielaborare il calcolo dell'adeguatezza patrimoniale periodicamente.

Il Reporting prodotto dal Tool viene diffuso ed è attualmente utilizzato anche da altre funzioni aziendali.

## INFORMATIVA QUANTITATIVA

Si riporta di seguito la tavola relativa all'adeguatezza patrimoniale facendo riferimento ai dati indicati nel Resoconto ICAAP 2012 inviato a Banca d'Italia.

<b>TAVOLA 1 - ADEGUATEZZA PATRIMONIALE</b>		
<b>Data di riferimento</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>
<b>REQUISITI PATRIMONIALI</b>		
<b>Sez. B - RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE</b>	<b>149.621.924</b>	<b>168.255.738</b>
<i>1. Metodologia Standardizzata semplificata</i>	149.621.924	168.255.738
Esposizioni al dettaglio	81.420.026	96.913.123
Esposizioni verso imprese non finanziarie	56.936.064	61.089.000
Esposizioni scadute	9.034.985	6.504.370
Esposizioni verso soggetti sovrani e banche centrali	-	-
Esposizioni derivanti da operazioni di leasing su immobili	-	891.599
Altre esposizioni	2.054.552	1.913.413
Esposizioni verso enti del settore pubblico	5.599	8.876
Esposizioni verso intermediari vigilati	170.698	935.357
<b>Sez. C - RISCHI DI MERCATO</b>		
<b>Sez. D - RISCHIO OPERATIVO</b>	<b>21.339.575</b>	<b>21.230.993</b>
<i>1. Metodo Base</i>	21.339.575	21.230.993
<b>Sez. B+C+D - TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI</b>	<b>170.961.499</b>	<b>189.486.731</b>
<b>Sez. E - PATRIMONIO DI VIGILANZA</b>		
<b>Voci</b>	<b>valore</b>	<b>valore</b>
Capitale sociale versato	125.000.000	125.000.000
Sovrapprezzi di emissione	60.000.000	60.000.000
Riserve e utili portati a nuovo	91.345.531	97.293.156
Perdita del periodo	29.743.267	5.947.624
Altre immobilizzazioni immateriali		250.011
<b>E.1 Patrimonio di base</b>	<b>246.602.264</b>	<b>276.095.521</b>
<b>E.2 Patrimonio supplementare</b>	-	-
<b>E.3 Patrimonio di vigilanza</b>	<b>246.602.264</b>	<b>276.095.521</b>
<b>Sez. F - ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>		
<b>Dato</b>	<b>valore</b>	<b>valore</b>
<b>F.1 Attività di rischio ponderate</b>	<b>2.849.358.317</b>	<b>3.158.112.183</b>
<b>F.2 Tier 1 Capital Ratio (B.1/C.1)</b>	<b>8,65%</b>	<b>8,74%</b>
<b>F.3 Total Capital Ratio (B.3/C.1)</b>	<b>8,65%</b>	<b>8,74%</b>

Tab. 2 - TAVOLA 1 - Adeguatezza Patrimoniale



## 2. Rischio di credito: informazioni generali

### INFORMATIVA QUALITATIVA

#### Definizione crediti scaduti e metodologie per la determinazione delle rettifiche

#### ***Definizione di crediti scaduti/deteriorati assunta ai fini contabili e modalità di rilevazione***

La classificazione delle esposizioni nelle diverse categorie di rischio viene effettuata in accordo con le disposizioni normative emanate dall'Autorità di Vigilanza (Circolare 217/aggiornamento dicembre 2009).

I crediti "deteriorati" sono quelli vantati nei confronti di controparti che non sono in grado di adempiere regolarmente alle obbligazioni contrattuali; in base alla tipologia e alla gravità del deterioramento, vengono distinti nelle categorie seguenti:

- **esposizioni scadute (past due):** rappresentano le esposizioni che alla data di riferimento presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 90 giorni. In tale categoria rientrano le posizioni per le quali la quota scaduta e/o sconfinante superi la soglia di rilevanza del 5% dell'esposizione stessa, in base alle regole presenti nelle istruzioni di Vigilanza che disciplinano in dettaglio le modalità tecniche del calcolo;
- **incagli:** rappresentano le esposizioni relative a soggetti che non appartengono ai portafogli di: "Amministrazioni Centrali e Banche Centrali; "Enti territoriali"; e "Enti del settore pubblico" e che alla data di riferimento presentano almeno un contratto con scaduto continuativo:
  1. da oltre 150 giorni, nel caso di esposizioni connesse con l'attività di credito al consumo aventi durata originaria inferiore ai 36 mesi;
  2. da oltre 180 giorni, nel caso di esposizioni connesse con l'attività di credito al consumo aventi durata originaria pari o superiore a 36 mesi;
  3. da oltre 270 giorni, per le esposizioni diverse da quelle di cui ai precedenti punti 1 e 2

Inoltre il totale scaduto per cliente deve essere maggiore o uguale al 10% del totale dell'esposizione del cliente stesso;

- **esposizioni ristrutturate:** rappresentano le esposizioni nei confronti di controparti con le quali sono stati conclusi accordi che prevedono la concessione di una moratoria al

pagamento del debito e la contemporanea rinegoziazione delle condizioni a tassi inferiori a quelli di mercato;

- **sofferenze:** rappresentano le esposizioni relative a crediti verso clienti che versano in uno stato di insolvenza, anche non accertato giudizialmente, per i quali si procede con azioni mirate al recupero, totale o parziale, del debito (in linea capitale ed in linea interessi).

La categoria dei crediti scaduti e di quelli incagliati viene rilevata ai fini contabili da una procedura automatica secondo i parametri di importo e durata previsti dalla normativa.

Lo stato delle categorie dei crediti ristrutturati e a sofferenza viene rilevato secondo le indicazioni soggettive dell' "Ufficio Collection".

Tutti i crediti sono soggetti alla valutazione periodica per riduzione di valore prevista dallo IAS 39 (*Impairment test*). Le rettifiche per riduzioni di valore vengono contabilizzate al verificarsi di una "obiettiva evidenza di perdita". Le rettifiche possono interessare singole attività o gruppi di attività, attraverso svalutazioni di tipo analitico o collettivo.

Le attività deteriorate sono gestite dalle seguenti strutture:

- "Ufficio Collection" per la parte di recupero del credito
- "Risk Management" e "Risk Controlling" per la parte di svalutazione (Impairment IFRS/compliant).

### Ufficio Collection

"L'ufficio Collection" struttura l'attività di recupero del credito in 3 fasi:

- Phone Collection: si attiva subito dopo la registrazione dell'insoluto - durata di 30 giorni
- Home Collection: si articola in due fasi la prima<sup>1</sup> di 50 giorni ed eventualmente la seconda<sup>2</sup> di 50 giorni
- Legale<sup>3</sup>: credito scaduto che non è stato recuperato né in fase di Phone Collection né in fase di home Collection 1 e 2. In tal caso il contratto viene risolto e viene intrapresa l'azione legale.

### Risk Management

<sup>1</sup> Fase di Home Collection 1

<sup>2</sup> Fase di Home Collection 2

<sup>3</sup> Fase di Recovery/Risoluzione del contratto

In particolare, l'ufficio "Risk Management" fornisce indicazioni sulla metodologia da applicare per il calcolo dell'attività di "Provisioning" per l'intero portafoglio di BMW Financial Services Italia S.p.A..

La logica di Provisioning è determinata secondo la segmentazione indicata dalla normativa IFRS relativamente all'*Impairment* ed è la seguente:

- contratti in Bonis<sup>4</sup>,
- distressed in the past<sup>5</sup>,
- classi di overdue: 0-30 giorni, 30-60 giorni, 60-90 giorni<sup>6</sup>
- default

Il *Provisioning* è calcolato mediante il seguente prodotto:

$$\text{Provisioning} = pd^7 \times lgd^8 \times \text{Outstanding}$$

dove, i parametri di rischio *pd* ed *lgd* sono stimati separatamente per ogni classe su base storica ed in particolare l'*lgd* è stimata separatamente per i contratti leasing e loan<sup>9</sup> e maxirata. L'outstanding o esposizione complessiva, è calcolato come **Scaduto + Scadere**, ovvero sommando sia gli eventuali importi scaduti che il capitale residuo. Questo in virtù del fatto che si considera l'intera esposizione come soggetta al rischio di Credito<sup>10</sup>.

## INFORMATIVA QUANTITATIVA

### Esposizioni creditizie per tipo controparte

Le tavole seguenti riportano la distribuzione delle attività finanziarie per portafoglio contabile di competenza e per categoria di rischio. Tali informazioni fanno riferimento ai dati contenuti nella nota integrativa del Bilancio 2012 "*Informazioni di natura quantitativa: distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia*".

<sup>4</sup> Buoni pagatori che non hanno dimostrato problemi di ripagamento del debito in un recente passato.

<sup>5</sup> Controparti attualmente regolari nei pagamenti, ma che negli ultimi 6 mesi hanno evidenziato irregolarità nei pagamenti.

<sup>6</sup> Dal 31/12/2012 è stata recepita la definizione di default oggettivo a 90 giorni, coerentemente alla normativa di Basilea II

<sup>7</sup> Probabilità di Default

<sup>8</sup> Loss Given Default

<sup>9</sup> La Loss Given Default è sensibilmente diversa per i contratti leasing e loans, essendo l'asset nel caso del loan di proprietà del cliente, e nel caso del leasing di proprietà di BMW.

<sup>10</sup> Tale convenzione di considerare l'esposizione complessiva vale sia per i prodotti Loan (finanziamenti) che per i prodotti Leasing. In quest'ultimo caso il bene è ancora di proprietà di BMW, ma essendo in uso al cliente, in caso di default/risoluzione del contratto, rappresenta comunque un bene da recuperare.

PORTAFOGLIO REGOLAMENTARI/QUALITA'	Esposizioni nette					TOTALE
	Sofferenze	Incagli	Ristrutturate	Scadute	Altre esposizioni	nette
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						-
2. Attività finanziarie valutate al fair value						-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						-
5. Crediti verso banche					7.725.924	7.725.924
6. Crediti verso enti finanziari						-
7. Crediti verso clientela	43.541.625	21.595.053	3.426.539	31.825.505	2.759.925.151	2.860.313.873
8. Derivati di copertura						
<b>Totale</b>	<b>43.541.625</b>	<b>21.595.053</b>	<b>3.426.539</b>	<b>31.825.505</b>	<b>2.767.651.075</b>	<b>2.868.039.797</b>

Tab. 3 – Distribuzione delle attività finanziarie nette per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

PORTAFOGLIO REGOLAMENTARI/QUALITA'	Esposizioni Lorde					TOTALE
	Sofferenze	Incagli	Ristrutturate	Scadute	Altre esposizioni	lorde
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						-
2. Attività finanziarie valutate al fair value						-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						-
5. Crediti verso banche					7.725.924	7.725.924
6. Crediti verso enti finanziari						-
7. Crediti verso clientela	138.195.714	53.043.907	4.146.486	61.512.085	2.902.961.629	3.159.859.821
8. Derivati di copertura						-
<b>Totale</b>	<b>138.195.714</b>	<b>53.043.907</b>	<b>4.146.486</b>	<b>61.512.085</b>	<b>2.910.687.553</b>	<b>3.167.585.745</b>

Tab. 4 – Distribuzione delle attività finanziarie lorde per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

## Esposizioni creditizie e rettifiche di valore per area geografica

Le tavole seguenti riportano la distribuzione delle attività finanziarie ripartite per area geografica e per principali tipologie di esposizione. Nelle tavole seguenti, inoltre, vengono evidenziate le componenti deteriorate, scadute, e le relative rettifiche di valore. Tali informazioni fanno riferimento ai dati contenuti nella nota integrativa del Bilancio 2012 "Informazioni di natura quantitativa: distribuzione dei finanziamenti per area geografica della controparte".

RETTIFICHE DI VALORE/ AREE GEOGRAFICHE		NORD OVEST	CENTRO	NORD EST	SUD	ISOLE	ESTERO
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>							
A1. Sofferenze	Esposizione lorda	40.752.014	36.656.658	22.748.937	24.037.476	13.932.649	67.979
	Rettifiche	27.916.771	24.754.738	15.857.109	16.216.098	9.871.554	37.819
A2. Incagli	Esposizione lorda	17.288.396	13.942.757	9.561.120	8.467.027	3.383.983	400.625
	Rettifiche	10.508.197	7.860.893	6.266.784	4.840.369	1.961.080	11.530
A3. Esposizioni ristrutturate	Esposizione lorda	1.445.207	1.385.118	856.288	380.348	79.524	-
	Rettifiche	253.092	251.456	148.494	55.398	11.507	-
A4. Esposizioni scadute	Esposizione lorda	20.817.311	15.444.244	10.766.414	7.785.650	6.687.004	11.462
	Rettifiche	10.776.070	8.619.371	3.801.311	2.840.479	3.649.349	-
A5. Altre esposizioni	Esposizione lorda	1.066.370.658	651.211.101	693.894.111	326.661.537	169.801.450	738.457
	Rettifiche	52.267.825	32.865.690	36.234.353	18.082.875	9.236.277	65.141
<b>ESPOSIZIONE LORDA TOTALE</b>		<b>1.146.673.586</b>	<b>718.639.878</b>	<b>737.826.870</b>	<b>367.332.038</b>	<b>193.884.610</b>	<b>1.218.523</b>
<b>RETTIFICHE TOTALI</b>		<b>101.721.955</b>	<b>74.352.148</b>	<b>62.308.051</b>	<b>42.035.219</b>	<b>24.729.767</b>	<b>114.490</b>
<b>ESPOSIZIONE NETTA TOTALE</b>		<b>1.044.951.631</b>	<b>644.287.730</b>	<b>675.518.819</b>	<b>325.296.819</b>	<b>169.154.843</b>	<b>1.104.033</b>

Tab. 5 – Distribuzione delle esposizioni per cassa e delle rettifiche di valore verso clientela per area geografica della controparte

RETTIFICHE DI VALORE/ AREE GEOGRAFICHE		NORD OVEST	CENTRO	NORD EST	SUD	ISOLE	ESTERO
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>							
A1. Sofferenze	Esposizione lorda	-	-	-	-	-	-
	Rettifiche	-	-	-	-	-	-
A2. Incagli	Esposizione lorda	-	-	-	-	-	-
	Rettifiche	-	-	-	-	-	-
A3. Esposizioni ristrutturate	Esposizione lorda	-	-	-	-	-	-
	Rettifiche	-	-	-	-	-	-
A4. Esposizioni scadute	Esposizione lorda	-	-	-	-	-	-
	Rettifiche	-	-	-	-	-	-
A5. Altre esposizioni	Esposizione lorda	7.725.924	-	-	-	-	-
	Rettifiche	-	-	-	-	-	-
<b>ESPOSIZIONE LORDA TOTALE</b>		<b>7.725.924</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>RETTIFICHE TOTALI</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>ESPOSIZIONE NETTA TOTALE</b>		<b>7.725.924</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Tab. 6 – Distribuzione delle esposizioni per cassa e delle rettifiche di valore verso banche per area geografica della controparte

## Esposizioni creditizie per settore economico

Il portafoglio crediti di BMW Financial Services si concentra, per logiche di business, sui seguenti settori secondo le seguenti percentuali:

- Servizi (36%)
- Famiglie consumatrici (47%)
- Industria (5%)
- Edilizia (4%)
- Agricoltura, Amministrazioni Centrali e Società finanziarie (9%)

Tuttavia, non è al momento disponibile la dimensione "settore economico" tra i dati utilizzati per la redazione della nota integrativa di bilancio.

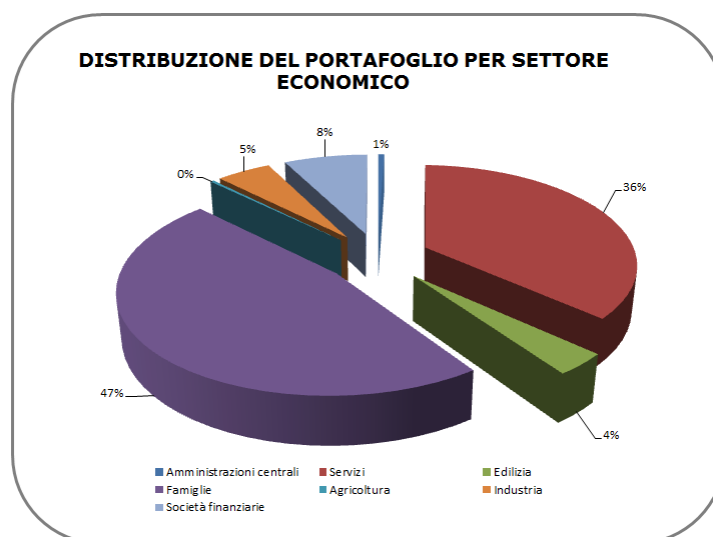


Fig. 1 - Distribuzione del portafoglio crediti per cluster economico

## Esposizioni creditizie per vita residua contrattuale

Si riporta la distribuzione dell'intero portafoglio per durata residua (per data di riprezzamento), coerentemente a quanto indicato nella nota integrativa (*cap. 3.2.1 Rischio di tasso di interesse*)

ESPOSIZIONE / DURATA	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. ATTIVITA'</b>							
1.1 Titoli di debito							
1.2 Crediti	533.275.082		741.213.373	1.433.207.975	9.884.181		150.459.187
1.3 Altre attività	6.670.866			23.633.327			
<b>2. PASSIVITA'</b>							
2.1 Debiti	657.493.783	224.993.012	546.650.311	1.202.000.000			
2.2 Titoli di debito							
1.3 Altre passività	57.123.036			20.602.150			19.199.740
<b>3. DERIVATI FINANZIARI</b>							

Tab. 7 – Distribuzione per durata residua delle attività e passività finanziarie

## Dinamica delle rettifiche di valore complessive

La tavola seguente riporta la dinamica delle rettifiche di valore complessive. Le informazioni sono contenute nella nota integrativa del Bilancio 2012.

INFORMAZIONE	BONIS	ESPOSIZIONI SCADUTE	ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE	INCAGLI	SOFFERENZE	TOTALE
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>113.311.664</b>	<b>4.942.535</b>	<b>1.983.616</b>	<b>20.112.523</b>	<b>91.063.052</b>	<b>231.413.390</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>69.227.150</b>	<b>26.709.602</b>	<b>228.271</b>	<b>17.329.714</b>	<b>29.285.111</b>	<b>142.779.848</b>
B1. Rettifiche di valore	68.486.618	22.923.070	137.277	11.178.915	19.368.468	122.094.348
B2. Trasferimenti da altro status	740.532	3.786.532	90.994	6.150.799	9.916.643	20.685.500
B3. Altre variazioni positive	-	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in diminuzione</b>	<b>- 35.731.766</b>	<b>- 1.965.556</b>	<b>- 1.491.941</b>	<b>- 7.519.890</b>	<b>- 25.843.376</b>	<b>- 72.552.529</b>
C1. Riprese di valore	- 21.279.370,00	- 643.661	- 359.965	- 5.860.067	- 23.723.968	- 51.867.031
C2. Trasferimento ad altro status	- 14.452.396	- 1.321.895	- 1.131.976	- 1.659.823	- 2.119.408	- 20.685.498
C3. cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C4. Altre variazioni negative	-	-	-	-	-	-
<b>A. Rettifiche complessive finali</b>	<b>146.807.048</b>	<b>29.686.581</b>	<b>719.946</b>	<b>29.922.347</b>	<b>94.504.787</b>	<b>301.640.709</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
	<b>146.807.048</b>	<b>29.686.581</b>	<b>719.946</b>	<b>29.922.347</b>	<b>94.504.787</b>	<b>301.640.709</b>

Tab. 8 – Dinamica delle rettifiche di valore complessive verso la clientela

### **3. Rischio di credito: informazioni relative ai portafogli assoggettati al metodo standardizzato**

#### **INFORMATIVA QUALITATIVA**

La terza tavola riguarda le informazioni relative ai portafogli assoggettati al metodo standardizzato con particolare riferimento a:

- denominazione delle agenzie esterne di valutazione prescelte
- indicazione dei portafogli regolamentari per i quali ogni agenzia esterna è utilizzata
- descrizione del processo impiegato per l'estensione delle valutazioni relative all'emittente o all'emissione ad attività comparabili non incluse nel portafoglio di negoziazione di vigilanza

BMW Financial Services, nell'ambito della stima del requisito regolamentare di primo pilastro per il rischio di credito, si è avvalsa della metodologia standardizzata semplificata, in particolare gli ambiti indicati sopra non risultano significativi per i seguenti motivi:

- non vi è stato il ricorso ai rating esterni
- non vi è stato il ricorso alle tecniche di Credit Risk Mitigation nella determinazione del requisito a fronte del rischio di credito
- non ci sono casi di esposizioni dedotte dal patrimonio di vigilanza

Pertanto, le informazioni richieste nell'ambito di questa area informativa risultano non rilevanti per BMW Financial Services.



## INFORMATIVA QUANTITATIVA

Si riporta comunque la distribuzione delle esposizioni per segmento regolamentare facendo riferimento ai dati indicati nell'ultimo Resoconto ICAAP inviato a Banca d'Italia.

RISCHIO DI CREDITO CAPITALE INTERNO CONSUNTIVO						
31/12/2012						
SEGMENTO REGOLAMENTARE	IMPORTO NOMINALE CONSUNTIVO	IMPORTO NETTO CONSUNTIVO	% DISTRIBUZIONE NOMINALE	IMPORTO PONDERATO CONSUNTIVO	CAPITALE RATIO CONSUNTIVO	INCIDENZA CAPITAL RATIO PV
<b>Esposizioni al dettaglio</b>	1.897.020.222	1.809.333.918	57,69%	1.357.000.439	81.420.026	33,02%
<b>Esposizioni verso imprese non finanziarie</b>	1.031.975.361	948.934.399	31,38%	948.934.399	56.936.064	23,09%
<b>Esposizioni scadute</b>	231.897.482	100.388.722	7,05%	150.583.083	9.034.985	3,66%
<b>Esposizioni verso soggetti sovrani e banche centrali</b>	84.029.817	84.029.817	2,56%	-	-	0,00%
<b>Altre esposizioni</b>	34.253.626	34.242.944	1,04%	34.242.541	2.054.552	0,83%
<b>Esposizioni verso intermediari vigilati</b>	9.114.494	9.025.698	0,28%	2.844.959	170.698	0,07%
<b>Esposizioni verso enti del settore pubblico</b>	106.985	93.318	0,00%	93.318	5.599	0,00%
<b>TOTALE</b>	<b>3.288.397.987</b>	<b>2.986.048.816</b>	<b>100%</b>	<b>2.493.698.739</b>	<b>149.621.924</b>	<b>60,67%</b>

Tab. 9 – Distribuzione delle esposizioni per segmento regolamentare

## 4. Tecniche di attenuazione del rischio

La quarta tavola riguarda le informazioni relative alle tecniche di attenuazione del rischio ed è composta da un'area di natura qualitativa e da un'area di natura quantitativa.

### INFORMATIVA QUALITATIVA

Nell'ambito del processo del credito, BMW Financial Services prevede il ricorso a diverse forme di garanzie sia per il segmento Retail sia per il segmento Wholesale<sup>11</sup>.

Si precisa comunque che, al momento, nessuna forma di collateral è stata utilizzata ai fini della determinazione del requisito regolamentare a fronte del rischio di credito.

Per quanto riguarda la concessione delle linee di credito verso il segmento Wholesale vengono utilizzati a livello gestionale i seguenti strumenti di mitigazione del rischio:

1. costituzione di un fondo garanzie
2. richiesta di fidejussioni bancarie al concessionario in relazione a:
  - volume delle linee di credito accordate
  - limiti previsti internamente sulla base delle seguenti caratteristiche:
    - rating del concessionario
    - valutazione della sua capacità finanziaria

Si precisa inoltre che, a livello gestionale, ogni linea di credito verso i dealer è ponderata coerentemente alla sua effettiva rischiosità.

Per quanto riguarda la concessione di finanziamenti al segmento retail, BMW Financial Services prevede il ricorso a garanzie personali e anche a garanzie reali, quali ipoteche, qualora si presentino clienti con rating rischiosi.

La garanzia personale può essere rilasciata da una controparte Business o Private e qualora quest'ultima presentasse un rating migliore del garantito vige il principio di sostituzione dei parametri di rischio per quanto concerne la stima delle rettifiche di valore individuali (impairment test/IAS 39). In altre parole le svalutazioni analitiche in bilancio vengono effettuate utilizzando il rating e quindi la PD del garante in luogo della PD del garantito.

---

<sup>11</sup> Si intendono le diverse forme di finanziamento concesse ai concessionari della rete BMW

## **INFORMATIVA QUANTITATIVA**

Le sezioni relative all'area quantitativa riguardano gli impatti dell'utilizzo delle Credit Risk Mitigation sul portafoglio crediti, in particolare:

- ammontare delle esposizioni creditizie coperte da garanzie reali per ogni portafoglio regolamentare
- ammontare delle esposizioni creditizie coperte da garanzie personali o derivati creditizi per ogni portafoglio regolamentare

Come già specificato sopra, BMW Financial Services non si è avvalsa di nessuna forma di "collateral" al fine del calcolo del capitale regolamentare per il rischio di credito. Pertanto, tale area informativa risulta non rilevante per BMW Financial Services.

## **5. Operazioni di cartolarizzazione**

La quinta tavola riguarda le informazioni relative alle operazioni di cartolarizzazione.

Tale tavola informativa può essere omessa in quanto BMW Financial Services non ha effettuato operazioni di cartolarizzazione.

## 6. RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE SULLE OPERAZIONI INCLUSE NEL PORTAFOGLIO IMMOBILIZZATO

### INFORMAZIONE QUALITATIVA

#### Informazioni sulla gestione del rischio di tasso

Il rischio di tasso di interesse si origina in relazione alla variazione sfavorevole dei tassi di interesse e al *mismatching* tra la struttura finanziaria dell'attivo e quella del passivo. In presenza di differenze nelle scadenze e nei tempi di ridefinizione del tasso di interesse di attività e passività finanziarie presenti in bilancio, le fluttuazioni dei tassi possono determinare una variazione del margine di interesse con impatti sulla redditività.

Per quanto riguarda la misurazione e la gestione del rischio di tasso di interesse è necessario specificare due ambiti:

- Regolamentare verso Banca d'Italia
- Gestionale verso la Capogruppo BMW Bank GmbH

#### **Ambito Regolamentare verso Banca d'Italia**

La misurazione del rischio di tasso di interesse in ottica regolamentare è in capo alla funzione "Treasury Group Italy" in collaborazione con la funzione "Risk Management" e "Accounting" Ufficio Regulatory Reporting, per quanto concerne l'ambito segnaletico.

L'esposizione al rischio di tasso viene determinata sia in ottica consuntiva, prospettica e in ipotesi di stress attraverso la metodologia semplificata proposta dalla normativa (allegato M della Circ. 216/96) ed utilizzando i cash flow gestionali della funzione "Treasury Group Italy".

Di seguito verranno illustrate le risultanze dei tre approcci.

#### **Abito Gestionale verso BMW Bank GmbH**

Il core business di BMW Financial Services Italia S.p.A. consiste nel finanziare la clientela con contratti di locazione finanziaria e/o finanziamento rateale; l'obiettivo a livello centrale non è quello di ottenere profitti aggiuntivi attraverso operazioni speculative di Tesoreria assumendo posizioni aperte sul mercato; al contrario a ciascuna Tesoreria locale viene affidata la

responsabilità di mettere in atto le misure ed assicurare appropriate procedure al fine di controllare e limitare il rischio di tasso secondo la strategia predefinita.

In particolare, al fine di minimizzare e controllare i rischi legati alla variazione dei tassi d'interesse, BMW Financial Services Italia S.p.A. segue e condivide la strategia di gestione del rischio di tasso d'interesse definita a livello centrale dalla Capogruppo.

La Tesoreria di BMW Bank GmbH è responsabile della strategia di *funding* e della pianificazione delle operazioni di rifinanziamento.

In prossimità delle scadenze dei rifinanziamenti la Tesoreria di Monaco pianifica le nuove operazioni da effettuare in linea con la strategia precedentemente definita e alla Tesoreria Locale spetta il compito di eseguire le transazioni pianificate con le rispettive controparti.

Alla Tesoreria Locale viene, quindi, affidata la responsabilità di eseguire le operazioni di *funding* prestabilite al fine di assicurare il perseguimento del profilo di rischio prescelto.

I concetti di base dell'*Interest Risk Management* utilizzati in BMW Group partono dalla determinazione del *Net Present Value* (NPV) di ciascun portafoglio.

Il *Net Present Value* di ciascun portafoglio si ottiene scontando tutti i *cashflow* relativi a tutti gli impieghi e le passività finanziarie.

La quantificazione del rischio avviene, quindi, determinando il *Value at Risk* (VAR) di ciascun portafoglio. Il VAR è una stima di quanto può variare l'NPV di un portafoglio al variare delle condizioni del mercato e dei tassi d'interesse.

Il VAR viene stimato dalla funzione di Risk Management di BMW GmbH e viene confrontato con un Benchmark, che a sua volta è espresso sia in termini di VAR che di Duration (espressa in numero di mesi) dei *cashflow* totali (attività e passività finanziarie).

Di seguito vengono riportati i valori al 31 dicembre 2012 concernenti l'attività e i risultati della gestione del rischio di tasso da parte di BMW Financial Services Italia S.p.A..

Il calcolo dei parametri è stato effettuato sulla base dei *cashflow* totali con situazione al 31 dicembre 2012:

**VAR:** 14,1 Milioni di Euro

Da questi dati si denota una posizione di rischio superiore al Benchmark ma all'interno del limite di 18 milioni di Euro.

Si precisa, che BMW Financial Services Italia S.p.A. finanzia il proprio business principalmente tramite finanziamenti di breve e di medio/lungo termine a tasso fisso e variabile con Società del Gruppo, tali da coprire le caratteristiche e la duration dei contratti in portafoglio.

In questo modo il Management locale adotta operazioni appropriate in grado di controllare e ricondursi al profilo di rischio coerentemente con i Benchmark definiti proprio sulla base delle caratteristiche delle attività finanziate da BMW Financial Services Italia S.p.A..

## INFORMATIVA QUANTITATIVA

L'informazione quantitativa riportata nelle tavole seguenti fa riferimento all'approccio regolamentare di Banca d'Italia, secondo cui tutte le attività e le passività sono classificate in 14 fasce temporali in base alla loro vita residua. All'interno di ciascuna fascia viene calcolata l'esposizione netta, ottenuta dalla compensazione tra posizioni attive e posizioni passive. Le esposizioni nette di ogni fascia sono moltiplicate per i fattori di ponderazione, ottenuti moltiplicando una variazione ipotetica dei tassi di 200 punti base per l'indicatore di duration modificata relativa alle singole fasce. Tali posizioni sintetizzano quanto le passività e le attività contenute in ciascuna classe siano sensibili a variazioni del tasso di interesse.

### Ammontare dell'impatto sul capitale economico

Nel calcolo consuntivo lo shock parallelo di 200 bp sulla curva dei tassi determina una posizione netta ponderata di circa 33 milioni di euro. Se si rapporta tale valore al patrimonio di vigilanza, si ottiene un indicatore di rischio pari al 13,25% inferiore quindi alla soglia di rilevanza prevista dalla normativa (20%).

Di seguito si riportano la tabella e il grafico che illustrano quanto indicato sopra.

Fascia Temporale	Attività	Passività	Posizione Netta	Scadenza Mediana per Fascia	Duration Modificata Approssimata	Shock di Tasso Ipotizzato	Fattore di Ponderazione	Posizione Netta Ponderata
<b>BMW FINANCIAL SERVICES</b>								
A vista e revoca	-	-	-	-	-	200 B.P.	-	-
Fino a 1 mese	226.741.644	318.311.565	- 91.569.921	0,5 MESI	0,04 ANNI	200 B.P.	0,0008	- 73.256
Da oltre 1 mese a 3 mesi	491.838.674	436.658.081	55.180.593	2 MESI	0,16 ANNI	200 B.P.	0,0032	176.578
Da oltre 3 mesi a 6 mesi	291.715.501	306.744.871	- 15.029.371	4,5 MESI	0,36 ANNI	200 B.P.	0,0072	- 108.211
Da oltre 6 mesi ad 1 anno	509.100.915	459.757.096	49.343.819	9 MESI	0,71 ANNI	200 B.P.	0,0143	705.617
Da oltre 1 anno a 2 anni	793.655.125	565.617.314	228.037.811	1,5 ANNI	1,38 ANNI	200 B.P.	0,0277	6.316.647
Da oltre 2 anni a 3 anni	503.715.116	322.028.995	181.686.120	2,5 ANNI	2,25 ANNI	200 B.P.	0,0449	8.157.707
Da oltre 3 anni a 4 anni	233.473.432	173.148.478	60.324.953	3,5 ANNI	3,07 ANNI	200 B.P.	0,0614	3.703.952
Da oltre 4 anni a 5 anni	52.628.418	27.557.505	25.070.912	4,5 ANNI	3,85 ANNI	200 B.P.	0,0771	1.932.967
Da oltre 5 anni a 7 anni	116.936.982	-	116.936.982	6 ANNI	5,08 ANNI	200 B.P.	0,1015	11.869.104
Da oltre 7 anni a 10 anni	35.842	-	35.842	8,5 ANNI	6,63 ANNI	200 B.P.	0,1326	4.753
Da oltre 10 anni a 15 anni	-	-	-	12,5 ANNI	8,92 ANNI	200 B.P.	0,1784	-
Da oltre 15 anni a 20 anni	-	-	-	17,5 ANNI	11,21 ANNI	200 B.P.	0,2243	-
Oltre 20 anni	-	-	-	22,5 ANNI	13,01 ANNI	200 B.P.	0,2603	-
<b>Totale BMW FINANCIAL SERVICES</b>	<b>3.219.041.647</b>	<b>2.609.823.907</b>	<b>610.017.741</b>					<b>32.685.857</b>
<b>PATRIMONIO DI VIGILANZA</b>								<b>246.602.264</b>
<b>INDICATORE DI RISCHIOSITA' BMW FINANCIAL SERVICES</b>								<b>13,25%</b>

Tab. 10 – Posizione ponderata netta consuntiva

Nel calcolo prospettico lo shock parallelo di 200 bp sulla curva dei tassi determina una posizione netta ponderata nel calcolo prospettico di circa 31 mio di euro. Se si rapporta tale valore al patrimonio di vigilanza "prospettico", si ottiene un indicatore di rischio pari al 12,38%, inferiore quindi alla soglia di rilevanza prevista dalla normativa (20%).

Di seguito si riportano la tabella e il grafico che illustrano quanto indicato sopra.

Fascia Temporale	Attività	Passività	Posizione Netta	Scadenza Mediana per Fascia	Duration Modificata Approssimata	Shock di Tasso Ipotizzato	Fattore di Ponderazione	Posizione Netta Ponderata
<b>BMW FINANCIAL SERVICES</b>								
A vista e revoca	-	-	-	-	-	200 B.P.	-	-
Fino a 1 mese	239.519.611	336.249.932	- 96.730.321	0,5 MESI	0,04 ANNI	200 B.P.	0,0008	- 77.384
Da oltre 1 mese a 3 mesi	478.504.936	424.820.288	53.684.648	2 MESI	0,16 ANNI	200 B.P.	0,0032	171.791
Da oltre 3 mesi a 6 mesi	260.404.524	273.820.733	- 13.416.209	4,5 MESI	0,36 ANNI	200 B.P.	0,0072	- 96.597
Da oltre 6 mesi ad 1 anno	463.161.263	418.270.073	44.891.190	9 MESI	0,71 ANNI	200 B.P.	0,0143	641.944
Da oltre 1 anno a 2 anni	709.699.917	505.784.627	203.915.291	1,5 ANNI	1,38 ANNI	200 B.P.	0,0277	5.648.454
Da oltre 2 anni a 3 anni	665.705.713	425.590.845	240.114.868	2,5 ANNI	2,25 ANNI	200 B.P.	0,0449	10.781.158
Da oltre 3 anni a 4 anni	179.730.141	133.291.399	46.438.742	3,5 ANNI	3,07 ANNI	200 B.P.	0,0614	2.851.339
Da oltre 4 anni a 5 anni	8.642.346	4.525.340	4.117.006	4,5 ANNI	3,85 ANNI	200 B.P.	0,0771	317.421
Da oltre 5 anni a 7 anni	101.364.047	-	101.364.047	6 ANNI	5,08 ANNI	200 B.P.	0,1015	10.288.451
Da oltre 7 anni a 10 anni	-	-	-	8,5 ANNI	6,63 ANNI	200 B.P.	0,1326	-
Da oltre 10 anni a 15 anni	-	-	-	12,5 ANNI	8,92 ANNI	200 B.P.	0,1784	-
Da oltre 15 anni a 20 anni	-	-	-	17,5 ANNI	11,21 ANNI	200 B.P.	0,2243	-
Oltre 20 anni	-	-	-	22,5 ANNI	13,01 ANNI	200 B.P.	0,2603	-
<b>Totale BMW FINANCIAL SERVICES</b>	<b>3.106.732.498</b>	<b>2.522.353.238</b>	<b>584.379.261</b>					<b>30.526.576</b>
<b>PATRIMONIO DI VIGILANZA</b>								<b>246.602.264</b>
<b>INDICATORE DI RISCHIOSITA' BMW FINANCIAL SERVICES</b>								<b>12,38%</b>

Tab. 11 – Posizione ponderata netta prospettica

Nel calcolo in ipotesi di stress test prospettico, ipotizzando un shock parallelo di 250 basis points sulla curva dei tassi, si determina una posizione netta ponderata nel calcolo prospettico di circa 38 mio di euro. Se si rapporta tale valore al patrimonio di vigilanza prospettico calcolato in ipotesi di stress, si ottiene un indicatore di rischio pari al 16,30%, inferiore quindi alla soglia di rilevanza prevista dalla normativa (20%).

Di seguito si riportano la tabella e il grafico che illustrano quanto indicato sopra.

Fascia Temporale	Attività	Passività	Posizione Netta	Scadenza Mediana per Fascia	Duration Modificata Approssimata	Shock di Tasso Ipotizzato	Fattore di Ponderazione	Posizione Netta Ponderata
<b>BMW FINANCIAL SERVICES</b>								
A vista e revoca	-	-	-	-	-	250 B.P.	-	-
Fino a 1 mese	239.519.611	336.249.932	- 96.730.321	0,5 MESI	0,04 ANNI	250 B.P.	0,0010	- 96.730
Da oltre 1 mese a 3 mesi	478.504.936	424.820.288	53.684.648	2 MESI	0,16 ANNI	250 B.P.	0,0040	214.739
Da oltre 3 mesi a 6 mesi	260.404.524	273.820.733	- 13.416.209	4,5 MESI	0,36 ANNI	250 B.P.	0,0090	- 120.746
Da oltre 6 mesi ad 1 anno	463.161.263	418.270.073	44.891.190	9 MESI	0,71 ANNI	250 B.P.	0,0178	796.819
Da oltre 1 anno a 2 anni	709.699.917	505.784.627	203.915.291	1,5 ANNI	1,38 ANNI	250 B.P.	0,0345	7.035.078
Da oltre 2 anni a 3 anni	665.705.713	425.590.845	240.114.868	2,5 ANNI	2,25 ANNI	250 B.P.	0,0563	13.506.461
Da oltre 3 anni a 4 anni	179.730.141	133.291.399	46.438.742	3,5 ANNI	3,07 ANNI	250 B.P.	0,0768	3.564.173
Da oltre 4 anni a 5 anni	8.642.346	4.525.340	4.117.006	4,5 ANNI	3,85 ANNI	250 B.P.	0,0963	396.262
Da oltre 5 anni a 7 anni	101.364.047	-	101.364.047	6 ANNI	5,08 ANNI	250 B.P.	0,1270	12.873.234
Da oltre 7 anni a 10 anni	-	-	-	8,5 ANNI	6,63 ANNI	250 B.P.	0,1658	-
Da oltre 10 anni a 15 anni	-	-	-	12,5 ANNI	8,92 ANNI	250 B.P.	0,2230	-
Da oltre 15 anni a 20 anni	-	-	-	17,5 ANNI	11,21 ANNI	250 B.P.	0,2803	-
Oltre 20 anni	-	-	-	22,5 ANNI	13,01 ANNI	250 B.P.	0,3253	-
<b>Totale BMW FINANCIAL SERVICES</b>	<b>3.106.732.498</b>	<b>2.522.353.238</b>	<b>584.379.261</b>					<b>38.169.289</b>
<b>PATRIMONIO DI VIGILANZA</b>								<b>234.226.703</b>
<b>INDICATORE DI RISCHIOSITA' BMW FINANCIAL SERVICES</b>								<b>16,30%</b>

Tab. 12 – Posizione ponderata netta nel modello di stress test